



**AZIENDA** ORA, TRA LE IPOTESI, C'E' LA COSTITUZIONE DI UNA NEW.CO DI IMPRENDITORI LOCALI

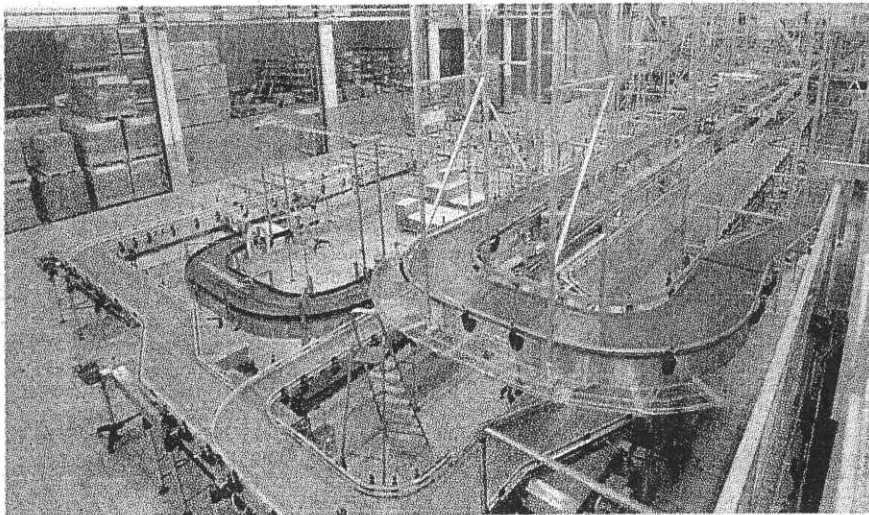
## Lockwoods, approvato il concordato preventivo

Scongiurato il fallimento. Si spera di rimettere in moto il ramo legumi

La Lockwoods, storica azienda fidentina, non fallirà. E' arrivata infatti ieri la positiva conclusione di un lungo e faticoso percorso che ha portato all'accettazione del concordato preventivo, con Unicredit che ha sciolto le sue riserve, consentendo così al momento di tenere in vita l'azienda e di proseguire nel percorso già in precedenza tracciato che fissa a metà dicembre la scadenza della cassa integrazione.

Adesso è fondamentale per il futuro della produzione e dei posti di lavoro che in questo mese e mezzo si concretizzi la possibilità d'affitto del ramo legumi. E proprio in questi giorni pare si stia ragionando sulla possibile costituzione di una new.co alla quale sarebbero interessati alcuni imprenditori del territorio.

Sulla crisi della Lockwoods, che rappresenta la più importante realtà dell'industria alimentare della città, era stato aperto un tavolo istituzionale convocato in Provincia. «Il futuro dell'azienda - aveva sintetizzato il vicesindaco Stefano Tanzi - è nelle mani di Unicredit». «Le istituzioni faranno tutto il possibile per mantenere in vita un marchio storico del territorio» aveva sottolineato il vicepresidente della Provincia Pier Luigi Ferrari. Mentre Massimo Bussandri della Flai Cgil insieme a Barbara Troise Rioda della Fai Cisl avevano spiegato che il tavolo di crisi avrebbe te-



### Il direttore generale Rigoni

«Pronta una nuova e moderna linea di produzione»

Il direttore generale della Lockwoods di Fidenza, Gabriele Rigoni, già amministratore delegato e notissima figura di sportivo fidentino, ha mostrato orgoglioso la nuova e modernissima linea di produzione che verrà collaudata mercoledì 18 novembre.

E così accanto ai macchinari ormai fatiscenti della Lockwoods, questo «gioiello» tecnologico fa bella mostra di sé



Direttore Gabriele Rigoni.

nella nuova ala dell'azienda fidentina.

«Questa linea - ha spiegato Gabriele Rigoni - è in grado di produrre sessantamila lattine in un'ora, praticamente l'intero carico di un bilico, tanto per dare un'idea. E può funzionare 24 ore su 24. Un investimento notevole che ha apportato grande innovazione all'azienda. E adesso si spera di far ripartire anche il ramo legumi».

nuto aperto tutti gli spiragli.

In un comunicato sindacale emesso ieri dalla segreteria Flai Cgil, si legge fra l'altro, «misureremo sul Tavolo di crisi, che ha già contribuito in maniera decisiva allo sblocco della situazione e del quale chiederemo la convocazione a breve, le reali prospettive di salvataggio, richiedendo ciascuno dei soggetti imprenditoriali coinvolti alle proprie responsabilità».

Soddisfazione per l'accettazione del concordato preventivo è stata espressa anche dal sindaco Mario Cantini. «Senza fare trionfalismi è stata portata a ventata di ossigeno questa storica azienda alimentare della città, salvandola, così dal fallimento e salvando anche i posti di lavoro. Si tratta di un mercato difficile ma interessante, ma grazie anche a notevoli investimenti in questi ultimi anni ed innovazioni, apportati alla Lockwoods, ci sono le premesse per una possibile ripresa», ha commentato il primo cittadino.

La «fabbrica della conserva» come la chiamano i borghigiani, esisteva già ai primi del secolo scorso, con il marchio «Vitale». Nel 1958 l'aveva rilevata, con il marchio Lockwoods», una filiale di una multinazionale inglese fallita poi nel 1980. L'azienda era quindi ripartita con un capitale sociale tutto italiano. In passato aveva occupato anche oltre cento dipendenti, fra fissi e stagionali. ♦